VareseNews

Esercenti, novità dal 2026: POS e registratore di cassa dovranno essere interconnessi

Pubblicato: Mercoledì 8 Ottobre 2025

Novità in arrivo per tutti gli esercenti e i professionisti in tema di tracciabilità dei **pagamenti elettronici** e contrasto all'evasione fiscale. Come previsto dalla Legge di Bilancio 2025, salvo inserimento nel Decreto Milleproroghe o altri correttivi, diventerà obbligatorio assicurare un collegamento tecnico tra i **POS e registratori di cassa**. Una misura volta a contrastare un fenomeno in drammatica crescita come quello dell'**elusione fiscale**, che tra gli autonomi è arrivato al **70%**. L'approfondimento sul tema, proposto dallo Studio Arancio Cislaghi di Varese.

Scontrino elettronico e POS: cosa cambia dal 2026

La **Manovra** attualmente in vigore ha stabilisce che, a partire dal prossimo anno, i **registratori telematici** debbano memorizzare i dati relativi a ogni pagamento elettronico, in modo automatico e senza comprendere i dati sensibili del cliente. Informazioni che devono essere trasmesse quotidianamente all'**Agenzia delle Entrate**.

In questo modo sarà facile mettere in evidenza eventuali discrepanze tra gli **incassi** dichiarati e gli **scontrini**effettivamente emessi, assicurando la totale trasparenza nelle operazioni fiscali.

In caso di mancato rispetto dell'obbligo di **collegamento** tra strumenti di pagamento e di emissione del documento commerciale (scontrino elettronico), con relativa trasmissione dei dati delle **transazioni**

elettroniche, saranno previste **sanzioni** sia sotto forma di multe pecuniarie sia di sanzione accessoria, con il rischio di ricevere una **sospensione** della licenza o dell'autorizzazione all'esercizio dell'**attività**.

Le novità per gli esercenti

Il comma 1 dell'articolo 9 della Legge di Bilancio 2025 ha modificato l'articolo 2 del Dlgs n. 127 del 2015, sostituendo il comma 3. La disposizione rende obbligatorio di **collegamento tecnico tra strumenti di pagamento elettronico**(fisici o digitali) con registratore di cassa telematico così da memorizzare le transazioni (senza identificare il cliente) e trasmettere al Fisco l'ammontare dei pagamenti giornalieri, indipendentemente dalla registrazione dei corrispettivi.

Le relative **sanzioni** sono inserite ai commi 2 e 3 dello stesso articolo, che modificano rispettivamente l'articolo 11 e 12 del Dlgs n. 471 del 1997.

La data di entrata in vigore del nuovo adempimento al momento è prevista per il **1° gennaio 2026**, mentre spetta ai provvedimenti attuativi dell'**Agenzia delle Entrate** specificare le modalità di trasmissione e le specifiche tecniche che regoleranno l'adeguamento dei registratori telematici. L'ultima speranza per gli esercenti in ritardo è quella del decreto **Milleproroghe**, che ogni anno concede più tempo per l'entrata in vigore di varie disposizioni di legge.

di Studio Arancio Cislaghi